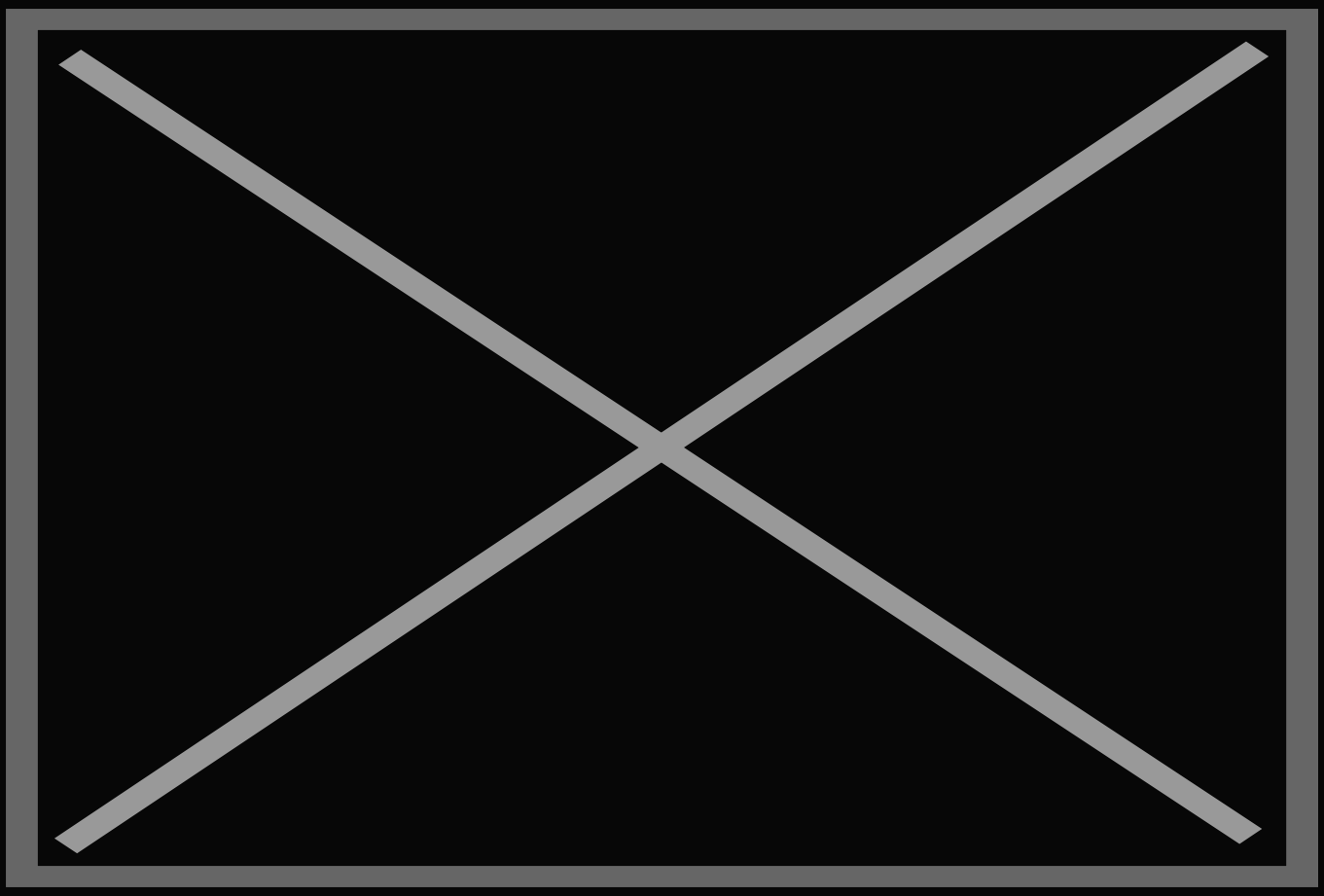
Cercansi barman, ma lavorare all'estero è meglio

corso-barman-vintage1-e4d04a9c

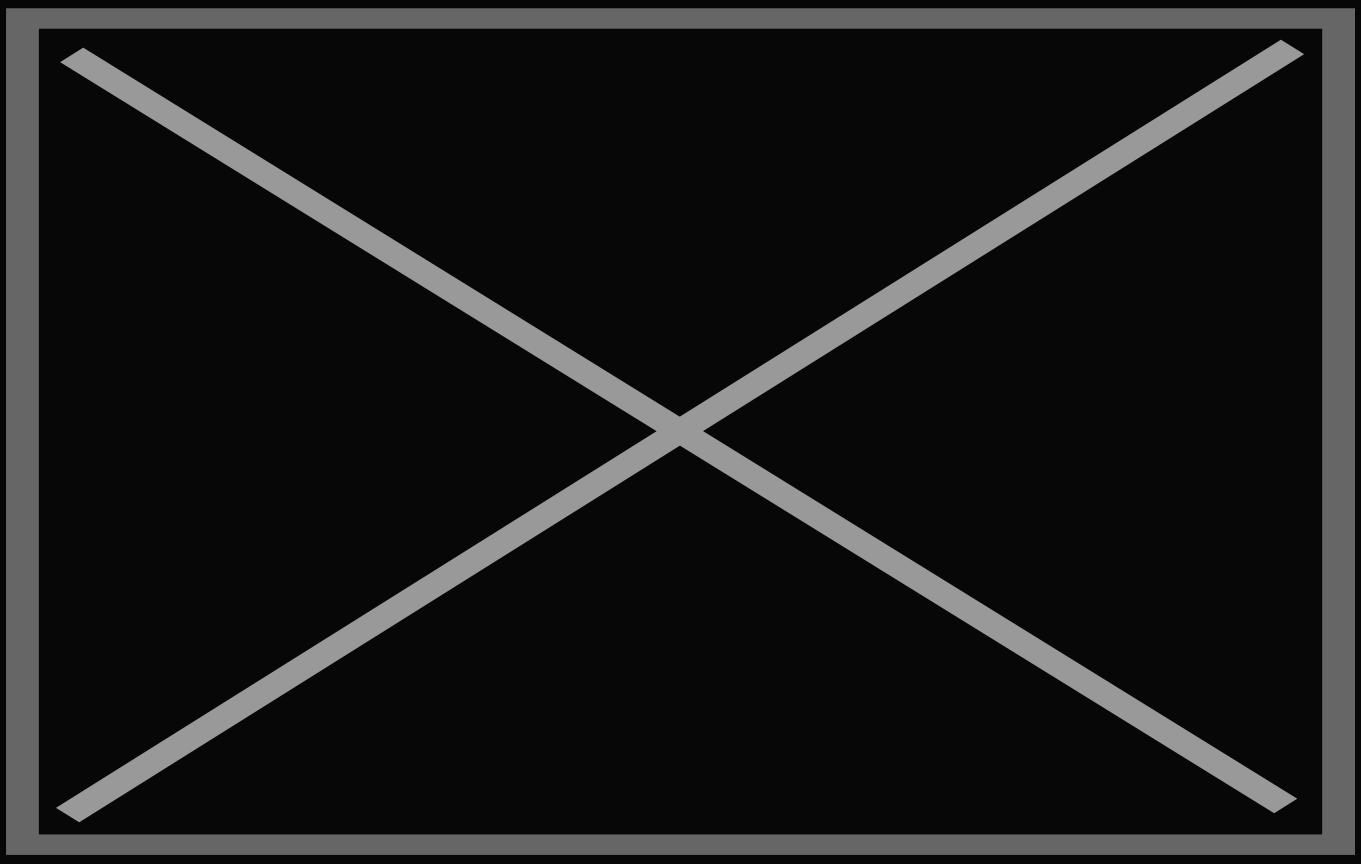
L'Accademia nazionale per il settore bar dell'HoReCa, Mixology Academy, segnala nelle ultime settimane una impennata di richieste di personale alla propria agenzia di job placement Bartender Job, a disposizione degli studenti delle due sedi di Milano e Roma. L'ultima in ordine di tempo dall'agenzia EB Agency & Events di Elisa Benigni per una figura professionale per il bar del ristorante del Billionaire "Assunta Madre". A Bartender Job si rivolgono da tutto il mondo bar, ristoranti, alberghi, navi da crociera e organizzatori di eventi che hanno a disposizione gratuitamente liste di giovani in gamba, preparati e motivati.
Con il progressivo ritorno a una certa normalità di vita, in Italia i locali si riempiono nuovamente di clienti e nelle strutture turistiche fioccano le prenotazioni per le prossime vacanze, ma manca il personale, specie quello stagionale. L'allarme viene da tutto il territorio, pianura, mare e montagna, e ne parlano i media sia locali sia nazionali. Il lungo lockdown ha spinto numerosi lavoratori del settore a cambiare attività e c'è pure chi, avendo ricevuto il reddito di cittadinanza, preferisce rifiutare ingaggi per non perderlo. Altri hanno cercato opportunità all'estero. D'altronde uno studio di Hernst & Young afferma che i mestieri più richiesti nei prossimi 10 anni saranno effettivamente nel terziario e quindi anche nell'hospitality.



L'esortazione di **Ilias Contreas**, 38 anni, imprenditore cofondatore della Mixology Academy, è tuttavia di non perdere di vista il mercato d'oltreconfine, *"dove in tempo di Covid19, le chiusure non sono mai state severe, pertanto il lavoro non si è fermato veramente e le buone occasioni sono davvero ricche. Per la mia generazione di millennial ci sono davvero tanti luoghi dove lavorare con soddisfazione, nella natura, con uno stile di vita in totale relax"*.
Basta consultare la 'Guida per barman sul lavoro all'estero' sul sito dell'Accademia cliccando qui. Al momento le mete consigliate sono 10, ma l'elenco viene aggiornato settimanalmente.

"In alcuni luoghi - dice Contreas, romano, che per primo ha scelto di gestire i suoi business italiani dal Costa Rica - *non faresti in tempo ad entrare e disfare le valigie che già ti offrirebbero un lavoro come bartender, bar manager, bar back, menu strategist ecc… Anche perché noi italiani sappiamo il fatto nostro, non siamo solo pizza e mandolino!".*

La Guida comprende anche un'altra mini-guida per trovare un alloggio nella meta prescelta e 6 “trucchi”per raggiungere velocemente un livello di inglese (o altra lingua straniera) sufficiente per vivere e soprattutto lavorare all’estero come barman.



Dove e perché conviene fare il barman

Bahamas: nel Mar dei Caraibi, è l'arcipelago più famoso. La capitale Nassau è sull'isola di New Providence, il posto più interessante per un bartender visto che è collegata da un ponte alla cosiddetta “Paradise Island“, un tempo Isola della Scrofa, paradiso del gioco d'azzardo corredato di lussuosi resort.

Baleari: Ibiza, Formentera, Maiorca e Minorca. Mega discoteche ma anche natura incontaminata e vicino all'Italia, ideale per provare almeno una stagione.

Costa Rica: fascino tropicale tra spiagge, palme e natura selvaggia, Sport nazionali: surf, calcio e biking. Gli stranieri non possono essere assunti a meno che non aprano una sorta di partita iva locale e richiedano una residenza temporanea. O che diventino dei residenti veri e propri per altre vie consentite dalla legge. Questo significa che il modo più immediato per lavorare è di farlo 'in nero', anche perché da queste parti è una cosa normalissima per uno straniero. Lo stipendio medio di un barman non è elevato, a meno che non si entri in un grande Resort ma in compenso la mancia del 10% è assicurata. Qui si è scelto di convivere costruttivamente con il virus Covid 19, trattandolo come una dei tanti problemi che l’uomo deve affrontare. Palestre e locali sempre aperti.

Emirati Arabi: gli Emirati Arabi, e soprattutto Dubai, sono molto gettonati da chi decide di lasciare l’Italia per maggiori opportunità. Stipendi alti non tassati.

Florida: Miami ma anche Tampa, Palm Beach, Naples e Fort Lauderdale... tra natura e servizi da grandi metropoli e con temperature minime a 16°. Le mance che turisti e imprenditori lasciano con leggerezza sono altissime, per non parlare del 10% minimo di “Service Tax”.

Malta: arcipelago vicino all'Italia e tra le mete più ambite dai bartender. Bastano meno di 1000 euro al mese per condurre una vita dignitosa e senza l’affanno a cui siamo abituati in Italia. La lingua non è un problema perché è una babele internazionale, ma per lavorare l’inglese è importante per puntare ai migliori locali.

Messico: territorio enorme; dalle spiagge caraibiche alla storia, il Messico ha veramente tanto da offrire e si vive con 500 euro al mese. Tra le città che offrono uno standard di vita più elevato ci sono Querétaro e Merida (nello Yucatán). Ci sono poi le mete turistiche più gettonate, Acapulco e Cancun. Sopra tutte la capitale: Città del Messico. Da non sottovalutare l'elevato tasso di criminalità.

New York: nella fantastica 'Grande mela' la Green Card è piuttosto difficile da ottenere perché concede la residenza permanente negli USA con tutti i diritti annessi. Tuttavia, chiunque può partecipare ad una lotteria che ogni anno estrae 55.000 permessi di residenza negli USA!

Polinesia francese: per chi ama il sole, perché lì è sempre estate. Il settore turistico e della ristorazione sono i più sviluppati e i lavori in questo campo si trovano molto velocemente anche se sulle 118 isole dell’arcipelago solo 67 sono abitate da appena 280 mila persone. Praticamente un quartiere di Roma.

Svezia: tassazione al 60% ma stile di vita facile. Non ha mai fatto lockdown e si vive e lavora senza mascherine né distanziamento.

Svizzera: il reddito pro-capite medio si aggira intorno agli 80 mila euro lordi l’anno a cui va tolto meno del 20% di tasse, contro il 30%/40% prelevato dal fisco italiano dagli stipendi. Per questo la Svizzera è il Paese con più potere d’acquisto al mondo e in Ticino si parla italiano!

Texas: per PIL è il 10° Paese al mondo davanti ad Australia, Messico, Spagna, Russia e tanti altri, e questo anche grazie ad una tassazione con gli oneri tra i più bassi d’America.